

IL RIFUGIO DELL'IRCO CERVO

letterature, mondi e animali mitologici

Le memorie dell'ultimo schiavo

06/03/201905/03/2019 ~ LA SPOSA DEL VENTO

***Barracoon*, di Zora Neale Hurston
(66thand2nd, 2018 – trad. S. Antonelli)**



Zora Neale Hurston ha conosciuto Cudjo nel 1927, nell'ambito di uno **studio sociologico e antropologico sulla cultura afroamericana**. Giovane e promettente studiosa, la Hurston al tempo collaborava ancora con il suo mentore Frenz Boas, il padre dell'antropologia americana: era stato lui a insistere per farle ottenere una borsa di studio, al fine di raccogliere informazioni storiche sul folklore nero e per trascrivere la testimonianza di quello che era considerato l'ultima vittima della tratta atlantica degli schiavi africani, Cudjo.

***Barracoon* è il frutto di un percorso cominciato quindi con questo importante incontro tra una giovane ricercatrice e l'anziano Cudjo.** La prima intervista, povera di informazioni, ha portato alla pubblicazione di un articolo accademico sul "Journal of Negro History", ma è stato solo nel 1931 che la Hurston si è impegnata per completare la trascrizione delle memorie dell'ex-schiavo e proporle in un'opera onnicomprensiva. Eppure la sua ricerca è rimasta inedita fino al 2018, quando per la prima volta le è stato riconosciuto il giusto valore storico. In Italia arriva l'anno successivo nella sua versione integrale: il racconto di Cudjo è infatti accompagnato da un'introduzione e da una

postfazione che sono fondamentali per inquadrare l'opera nella corretta cornice storica, e da un glossario dedicato ad alcuni dei termini più particolari dell'esperienza della tratta.

***Barracoon* è quindi la storia del brutale sradicamento di un uomo dalla sua terra.** Cudjo è nato in Africa e il suo cuore è sempre rimasto legato al villaggio in cui è cresciuto. La deportazione negli Stati Uniti – avvenuta tra l'altro nel 1859, quando ormai la tratta era già ufficialmente illegale – è stato il risultato di una violenza interna all'Africa stessa, nel momento in cui Cudjo è stato catturato dal popolo nemico dei Dahomey e venduto ai portoghesi.

Africani che schiavizzano e vendono altri africani: è questo il paradosso che ha segnato profondamente la vita dell'ex-schiavo, e che contribuisce a rendere *Barracoon* una testimonianza peculiare. Non si tratta di un'intensa storia di lotta per la libertà e per i diritti dei neri, come spesso si è raccontato: lavoro coatto e battaglie per l'indipendenza sono solo la conseguenza di un dolore originato oltreoceano, tra le terre africane.

E infatti la narrazione di Cudjo si sofferma con dovizia di dettagli sulla sua vita in Africa, racconta con attenzione il dolore della deportazione e la prigionia nei Barracoon (strutture in cui gli africani erano tenuti prigionieri prima di essere venduti ai portoghesi) e la conseguente deportazione, per poi velocizzare molto il ritmo sulle esperienze concrete di lavoro in America. Cudjo torna a concentrarsi sugli eventi che hanno seguito l'indipendenza, quando lui e i suoi compagni hanno comprato dai loro ex-patroni dei lotti di terra per fondare Africantown – un tentativo di trovare una via alternativa all'ormai impossibile ritorno nel paese natio.

Cudjo ci parla della sua famiglia, di quei figli che lui ha tanto amato e che non sono mai riusciti ad adattarsi all'emarginazione razzista di cui sono stati vittime, di come abbia cercato di riportare parte della sua cultura in America. L'indipendenza è stata sicuramente una conquista, ma la sua rilevanza scema di fronte alla sofferenza di non aver mai potuto ricongiungersi con l'amata Africa.

Non c'è niente di inventato, nell'opera della Hurston. **La memoria di Cudjo è solida e ricca di dettagli genuini**, i quali hanno reso il suo racconto in qualche modo "autosufficiente". È un documento storico alla portata di chiunque, che permette di affrontare una realtà terribile attraverso la voce delicata e sincera dell'ultimo suo testimone. Un'opera riuscita che tratta una questione storicamente rilevante grazie a una formula capace di intrattenere e far riflettere.

Anja Boato

POSTED IN [RECENSIONI](#), [ROMANZI](#), [SAGGISTICA](#)

